



22453

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

24 AGO. 1956

DOMANDA di REVISIONE

Data 22 Agosto 1956

Il Sottoscritto Avv. Gigi Martello legale rappresentante
della Ditta CORTIMETRAGGI S.R.L. residente a Roma
Via Michele Mercati, 45 Tel. 802563 domanda la revisione della pellicola intitolata:
"IL DELITTO MATTEOTTI"
della marca: CORTIMETRAGGI S.R.L. nazionalità Italiana
dichiarando che la pellicola stessa viene sottoposta per la prima volta alla revisione.
Lunghezza dichiarata metri 360 accertata metri 329 p. [Signature]

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il documentario attraverso documenti autentici, riprese di cronaca e materiale cinematografico illustra gli episodi più salienti e l'inchiesta giudiziaria fatta sull'uccisione dell'On. Matteotti, sul trasporto e sul funerale a Fratta Polesine.

REGIA: Nelo Risi

FOTOGRAFIA: Carlo Ventimiglia

DOCUMENTARIO

Perizionalit  il film il giorno 24/8/56
n'ordine giorno favorevole alla
virgine in pubblico.

Per
L. de Robertis

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO
AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(art. 19 della legge 21/7/1955 n. 830)
p. IL DIRETTORE GENERALE

Vista la quietanza N. 2863 in data 20-8-56 del Ricevitore del Registro di Roma
comprovante l'eseguito pagamento della tassa dovuta in L. 4936 ovvero visto il vaglia N.
dell'Ufficio intestato al Ricevitore del Registro di Roma pel pagamento della tassa
di L.

Esaminata la pellicola: NULLA OSTA per la rappresentazione a termini della legge 29 giugno 1913, n. 285
e dell'art. del relativo regolamento salvo il disposto dall'art. 14 della legge sui diritti d'autore, testo unico 10
settembre 1882, n. 1012. ed a condizione che siano osservate le seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le
scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

ROMA li 25 AGO. 1956

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO



Alla Presidenza del Consiglio

Servizi dello Spettacolo

Il sottoscritto avv. Gigi Martello, amm. unico della ~~sottoscritta~~ ^{R O M A} soc. cinem. a r.l. "cortimetraggi" con sede in Milano, via Arcivescovado I, chiede le siano rilasciati cinque visti di censura del documentario "Il delitto Matteotti" da lei prodotto.

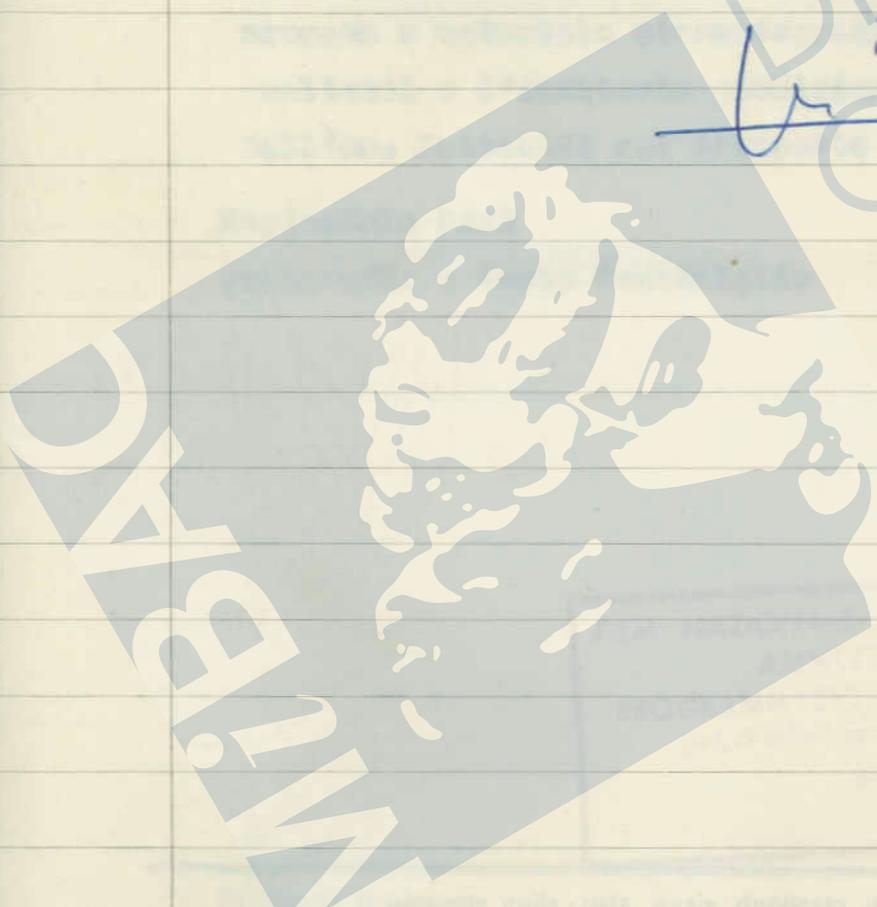
Con osservanza

Roma, li 9/10/57

"cortimetraggi"
SOCIETA' CINEMATOGRAFICA A R. L.
L'AMMINISTRATORE UNICO
E AVV. GIGI MARTELLO

Gigi Martello

*Relazione
di libretto n. 1176
chop n. 1176/27 n. 1176
10-10-57
M.C.*



N.

22453



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: IL DELITTO MATTEOTTI

Metraggio { dichiarato
accertato 360 324

Marca: soc. cinem a r. l.
"cortinotraggi"

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Il documentario attraverso documenti autentici, riprese di cronaca e materiale cinematografico illustra gli episodi più salienti e l'inchiesta giudiziaria fatta sull'uccisione dell'on. Matteotti sul trasporto e sul funerale a Fratta Telesina.

Regia: Nelo Rici

Fotografie: Carlo Ventimiglia

FILM NAZIONALE CORTOMETRAGGIO
AMMESSO ALLA
PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
(art. 19 della legge 51/7/1955 n. 697)
p. IL DIRETTORE GENERALE

ATTI
25 AGO. 1956

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta concesso il a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

16 OTT. 1957

P. C. S.
(G. L. de' Cornali)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to Brusasca



Jan

Presenza del Consiglio

Direzione Generale ecc. ecc.

Roma

Il sottoscritto avv. fg. Martelli,
avv. unico delle "società..."
ecc. ecc. a r. l. ha l'onore
del documento

Il Delitto Matteotti

già presentato in pubblico e tenuto
di pubblica utilità a cui
chiede che con frequenza
mi autorizzi la pubblicazione
sulle "Nove Domande" 18 alle
ore 10.30 al Cinema Barberini
in occasione del discorso dell'on.
Mussolini.

con ossequio

Il Martelli

Roma l. 17. V. 58

[Signature]

Associazione italiana per la libertà della cultura

Via J. Pisanelli 2 -

Roma, 18 gennaio 1961

Ministero Turismo e Spettacolo
Direzione Generale dello Spettacolo
Via della Ferratella 51
Roma

Questa Associazione è in possesso di una copia del documentario "Il delitto Matteotti" la quale è sprovvista del regolare nulla osta che ne autorizza la pubblica proiezione.

Preghiamo pertanto codesta Spett.le Direzione Generale di volerci far pervenire tale nulla osta - che è il n. 22453 del 25 agosto 1956 - addebitandoci naturalmente tutte le spese che la pratica comporta.

Si ringrazia e saluta distintamente.

La Segretaria
Dott.ssa Ebe Flamini

Ebe Flamini



Roma, 23 GEN. 1961 19

Ministero del turismo e dello spettacolo

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

Alla Società Italiana per
la Libertà della Cultura
Via G. Pisanelli, 2

Divisione VIII[^]
Prot. N.° 1398/Rev. 22453
Allegati _____
Risp. a _____

R O M A

OGGETTO: Documentario "Il delitto Matteotti".

*Per firmare
Roma
P. M.*

Si fa riferimento alla lettera in data 18 corrente con la quale codesta Associazione ha avanzato richiesta delle copie del nulla osta di proiezione in pubblico del documentario "Il delitto Matteotti".

Al riguardo si fa presente che per ottenere tali copie codesta Associazione dovrà inviare una regolare domanda su carta da bollo da £. 200 allegando ad essa i relativi moduli debitamente completati e muniti di marca da bollo da £. 100 annullata dall'Ufficio del Registro.

La richiesta dovrà essere avanzata dalla Società Cortimetraggi produttrice del documentario, e che ha, a suo tempo, provveduto a sottoporlo a revisione

p. IL DIRETTORE GENERALE

" IL DELITTO MATTEOTTI "

Speaker

Gennaio 1924: a quindici mesi dal colpo di stato che ha portato il Fascismo al potere vengono convocati i comizi per le elezioni politiche. E' questa l'ultima campagna elettorale prima che il Fascismo sopprima i partiti. Ma già, in essa, il regime pretende, identificarsi con lo Stato. Ha asservito l'amministrazione statale, dispone di una Milizia armata, può commettere e commette, impunemente qualsiasi sopruso.

In tale clima di coercizione e di violenza si giunge al 6 Marzo, giorno delle elezioni. Il responso delle urne è:

Strilloni

Grande vittoria Fascista ! 65% alla lista nazionale!
Le opposizioni distrutte !

Speaker

Montecitorio. Viene inaugurata la ventisettesima legislatura. Il 30 Maggio il Deputato socialista Giacomo Matteotti pronuncia il suo ultimo discorso.

Voce Matteotti

"Voi dichiarate di voler ristabilire l'autorità dello Stato e della legge. Fatelo, se siete ancora in tempo!// Noi deploriamo che si voglia dimostrare che solo il nostro popolo nel mondo non sa reggersi da sè e deve essere governato con la forza! Noi difendiamo la libera sovranità del popolo italiano e crediamo di rivendicarne la dignità domandando il rinvio delle elezioni indicate dalla violenza... (clamori)".

Voci dal banco del Governo

Matteotti, dopo questo discorso, non dovrebbe più circolare ! Con avversari come lui non si può lasciare la parola che alla rivoltella!

Speaker

Roma, 10 giugno 1924, ore sedici e trenta. Matteotti esce dalla sua abitazione di Via Pisanelli, 46. E' solo. Le strade, in quest'ora assolata, sono deserte. Percorre via Mancini, svolta sul Lungotevere Arnaldo da Brescia. Qui si trova di fronte una macchina. E' la Lancia ~~di~~ Limousine targata 55 - 12 - 169. Sulla strada, Amerigo Dumini, il capobanda, altri cinque ~~ed uno al volante~~, gli saltano addosso. Matteotti, a giudicare dai segni ritrovati sul luogo, si difende con energia. Sopraffatto, viene gettato nella macchina. Alcuni passanti riferiranno alla Polizia di aver visto, tra le sedici e trenta di quel 10 Giugno, una Lancia che transitava a grande velocità suonando ininterrottamente il clacson. L'ultima segnalazione è il

passaggio su Ponte Milvio. In seguito, e fin dopo il calare del buio, la Lancia, che sarà ritrovata in un garage di Roma con un vetro infranto e i sedili indangui-
nati vaga nella campagna. Non si sa dove e come Matteotti abbia ricevuto il colpo mortale se non parlerà uno degli assassini che sono ancora oggi vivi i particolari del delitto rimarranno per sempre ignoti.

L'indomani, negli ambienti ufficiali, circola una voce incredibile: Matteotti è stato rapito. Rapito e ucciso. Questa la notizia che nelle successive 24 ore esplode in tutto il Paese.

12, 13 Giugno: sono giorni tra i più drammatici della vita parlamentare italiana. Parla per le opposizioni, Gonzales.

Voce Gonzales

Dunque è vero! A Roma, sede del Parlamento, a Camera aperta, un Deputato dell'opposizione viene rapito (clamori che impediscono di udire il resto della frase). Denuncio alla Camera ed al Paese il fatto atroce e senza precedenti! (altri clamori su cui si leva una voce: il Capo del Governo tace? E' complice!).

Voce Mussolini

Se c'è qualcuno in questa Camera che ha diritto di essere costernato, e, aggiunge, rivoltato, sono io! Questo delitto... (la voce passa in sotto fondo).

Speaker

Mussolini risponde a nome proprio e del Governo.

Voce Mussolini

~~Questo colpo diabolico.~~ il Governo ha la coscienza enormemente tranquilla!

Speaker

Invece man mano che la verità si fa strada, emerge la responsabilità diretta delle alte gerarchie, su, su fino al Capo del Governo si crea una situazione grottesca, in cui gli stessi mandati arrestano i loro mandatari.

La voce di pochi facinorosi rimane isolata nello stupore, lo sdegno, la pietà popolare. Pare che da un giorno all'altro il Governo debba venire travolto. Non fu così. La protesta non riuscì a tradursi in azione concreta. Con nuovi soprusi e nuove violenze il Paese venne "normalizzato". E' il Re, nel quale molti avevano fidato per un ritorno alle ^{garanzie} costituzionali, firmava il decreto che soffocava la libertà di stampa.

*in Parlamento
anziano*

Realtà in

scrittura

E il corpo di Matteotti? In un primo tempo le indagini erano state condotte al Lago di Vico. In base a quali indizi? Sembra, dal modo come le ricerche sono state condotte, che si volesse guadagnare tempo, in attesa che la situazione divenisse meno minacciosa per le sorti del Governo.

Quando si giudicò che il ^{era)} momento propizio, le ricerche furono orientate nella zona giusta, lungo la Via Flaminia. Vi parteciparono parlamentari, giornalisti, gente del popolo.

Il 14 Agosto, un primo segno concreto: la giacca insanguinata dello scomparso, trovata al Km. 16° della Via Flaminia, in un tombino. E finalmente, il 16 Agosto, 67 giorni dopo il delitto, qui sotto, compresso in una buca di un metro per cinquanta il corpo nudo e sfatto di Giacomo Matteotti.

Lo portarono via i carabinieri, mentre la forza pubblica impediva ai compagni ed al popolo l'accesso alla zona. A Roma non tornò mai. Lo caricarono alla stazioncina di Monterotondo - ~~Montano~~, alle 6 di sera, ^{con molti turisti} su un ~~carro merci~~, presenti pochi Parlamentari. La notizia della partenza fu, per disposizione Governativa, tenuta nascosta.

Ma a Fratta Polesine, dove il Deputato socialista era nato ed aveva condotto tante battaglie, sin dai primi chiarori dell'alba era corsa la voce: portano Matteotti a casa.

Era il 20 Agosto 1924.

lup

Involuti
il discorso

MIBAC